

Ricorso al Tar contro l'Auditorium

Guerra tra architetti, lo studio Kada vuole annullare la gara: «Anonimato violato»

PADOVA —L'auditorium finisce davanti al Tar. Lo studio di progettazione Kada ricorre al Tribunale amministrativo di Venezia. Non sono rimaste senza strascichi giudiziari le polemiche che hanno accompagnato la proclamazione dell'architetto veneziano Alberto Cecchetto vincitore del «Concorso internazionale auditorium di Padova».

LA GIURIA Lo studio di progettazione austriaco guidato da Klaus Kada ha infatti dato mandato agli avvocati veneziani Marina Lucchetta e Alberto Pagnoscin di ricorrere alla giustizia amministrativa contro la Cecchetto associati Srl, il Comune di Padova, e la Giuria guidata dall'architetto lusitano Gonçalo Byrne e composta da Luigi Bavero, Giampaolo Mar, l'ingegner Mauro Strada dello Iuav di Venezia, Giuliana Mazzi dell'Università di Padova, il direttore dei Solisti Veneti Claudio Scimone, il Sovrintendente ai Beni architettonici del Veneto orientale Guglielmo Monti, il maestro Carlo de Pirro, Giampiero Battaglia, Gianfranco Zulian, Luigino Zennaro, Sergio Durante dell'Università di Padova e l'architetto Bruno Segato. Assieme allo studio Kada, che si era classificato al secondo posto nel concorso e che quindi in caso di pronunciamento favorevole del Tar potrebbe aggiudicarsi il concorso, si sono costituite in giudizio la Massarente architettura srl, la Redesco Srl e lo studio tecnico dell'ingegner Vito Saccarola.

LE MOTIVAZIONI Ma da che presupposti parte un ricorso che potrebbe far registrare una botta d'arresto alla realizzazione della «casa della musica di Padova» che troverà posto a piazzale Boschetti? A spiegarlo è l'avvocato Pagnoscin. «La motivazione è semplice — spiega —, è stato palesemente violato il principio di anonimato. Nella documentazione presentata dallo studio Cecchetto era indicata chiaramente la società che si sarebbe occupata della progettazione acustica, cioè la Arup acustica, un'azienda leader nel settore, conosciuta da tutti gli addetti ai lavori». I legali dello studio Kada non si sono limitati al ricorso. «Ho presentato un'istanza al presidente della sezione che si occuperà del caso- aggiunge Pagnoscin-, chiedendo la sospensione immediata del verdetto. A dire il vero, a luglio subito dopo l'annuncio del vincitore, avevamo presentato la stessa richiesta al comune di Padova che ha ignorato la nostra istanza. Così siamo passati alle vie legali». L'istanza di ricorso finirà sul banco dei giudici il prossimo 27 settembre.

ALTRI RICORSI? Se il Tribunale amministrativo dovesse accogliere le richieste dello studio Kada, non è difficile immaginare che, a cascata, potrebbero fioccare i ricorsi degli altri partecipanti al concorso. A candidarsi alla realizzazione l'ambita commessa erano stati a suo tempo lo studio Archea, lo spagnolo Juan Navarro Baldeweg, lo Studio Cecchetto, l'inglese David Chipperfield, i francesi dello studio Decq e Benoit, l'olandese Hertzberger, il giapponese Arata Isozaki, lo studio Kada, lo studio Matheus e quello dell'architetto olandese Van Berkel. Il rischio ora è quello che i giudici mettano il rallentatore alla grande opera voluta, pensata e progettata dall'amministrazione Zanonato. Lo stop potrebbe poi creare più di qualche problema sia al Comune che alla Provincia. Cecchetto infatti in queste settimane sta lavorando alla modifica del progetto originale per inserire all'interno dell'Auditorium il nuovo conservatorio Pollini. Un'opzione assai gradita a palazzo Santo Stefano che diversamente avrebbe dovuto cedere della cubatura (in permuta) all'interno dell'area del Pp1. Ora tutte le carte potrebbero rimescolarsi e i tempi allungarsi in maniera significativa.

Alberto Rodighiero

(ha collaborato Alberto Zorzi)